Anno I. Udine – Mercordì–Giovedì 6–7 Febbraio 1878 N. 30

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'*Estero*: Anno L. 32; *Semestre* L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Fuori C. **10** Arretrato C. **15**
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bortolomio, N. 18 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

Di bene in meglio.

Fra gli studi a cui il Ministero attende veggo annunziato dai giornali anche uno studio intorno agli scioperi.

Di bene in meglio dico io, e questa degli scioperi è faccenda grave, seria, che certo meritava tutta l'attenzione dei ministeri passati.

Forse son da scusare, perchè s'aveva allora a far l'Italia; non s'accontentavano dell'amenità di dolcissimo giardino onde l'aveva adornata Iddio: Iddio non c'entra più negli atti dei ministeri, e, se c'è entrato per lo passato si cerca di raderne perfin la memoria. Ma ora che questo beato paese è *fatto* e *strafatto* bisogna attendere (fu detto già rettoricamente, con quella rettorica nuova che non va, s'intende, sulla falsariga del Decolonia buon'anima) bisogna attendere a far gl'Italiani.

A farli meno male, è il manco; il forte sta nell'educarli. E questo studio che il Ministero riparatore, ossia, più che riparatore, fa ora sugli scioperi deve mirare appunto più che a fare, ad educare gli Italiani. Ad educarli a vivere tranquilli, senza riffe verso i padroni, o gli abbienti, come dicono gli economisti foggiati alla Bastiar; ad educare gli abbienti ad avere un po' più di compassione co' poveri operai, a non accanarli ad un lavoro continuo continuo che non possono fare, perchè non s'è mai sentito che l'uomo sia un bue, ed anche il bue vuole il suo rispetto: insomma dee mirare questo studio a togliere questo dissidio che v'è tra chi ha qualche cosa al sole o nelle casse e chi non ha neppur casa; deve fare stringere in un dolcissimo abbraccio chi veste la prussiana che copre il tallone, e chi indossa la giacchetta che lascia agli insulti dell'aria scoperte le mele. Vi dico io che sarà una beatitudine. Vedrete.

* * *

Veramente non capisco una cosa, anzi due. Prima, come mai dopo tanti studi e tanti esperimenti fatti in questo argomento doloroso, un ministero, che ha entro a sè uomini che son arca di scienze progressiste, abbia ancora bisogno di studiare. A noi, al tempo dei mamalucchi, chiamati a rispondere su qualche cosa che si doveva sapere, se per un caso dicevamo all'interrogatore: Aspetti un po' che mi raccolga e studii, ci rispondevano con un cipiglio spaventoso, o con un'amara canzoncella: Caro mio, *oportet studuisse:* quel ch'è fatto, è fatto, o rispondere tosto o mettersi lì seduto coll'asinello al collo. Che tempi, deddiana rabbiosi eran quelli! Ma ora, che siam al tempo della progresseria ad ogni tantino si sente dire: la tal questione è allo studio, e notate che sarà una questione vangata e rivangata, nota e stranota *lippis et tonsoribus*. Questa l'è una cosa, ecco, ch'io non capisco.

L'altra è questa. Ho veduto nei tempi addietro che cotesti benedetti *scioperi furono* sempre istigati da uomini della più sfanciata progresseria, alla quale premeva (progressista e disperato, già lo sapete, torna lo stesso: un riccone non lo vedrete mai arridere a certi uomini scamiciati nè amoreggiare mai con certi principj) premeva, dico, d'aver dalla sua gli operaj perchè con le manovelle e coi grimaldelli potesse venire più presto alla attuazione dei loro principj. Una legge sugli scioperi, se c'era da aspettarsela, doveva venire dai moderati soltanto. Invece i moderati, contenti d'aver sull'argomento accademicamente discusso, e dignitosamente col punto e virgola trattato, han lasciato andare le cose nè più nè meno come andavano: l'istessa avarizia ne' proprietarj, l'istesso malcontento sordo, ed a volte procace negli operaj. Ed ecco ciò che non capisco: mi veggo preparato ora uno studio sugli scioperi dai progressisti!! Che vuol dir ciò?

* * *

Una delle due. O giunti ora al potere, cioè ad aver quattro lire dalla parte del cuore veggono necessario, a non essere derubati, rivedersi di certe teorie socialistiche che stanno bene in bocca soltanto a chi non ha nemmeno un cavurrino; ed allora non c'è che dire. Meglio tardi a pentirsi, che mai, ed io benedico alla lauta propina ministeriale.

O sotto gatta ci cova e qualche dirupisti legale ci sovrasta... ed allora mi raccolgo in me stesso; e visto che per la strada ho l'abitudine d'andar sbottonato, incomincio oggi subito ad abbottonarmi stretto abito e soprabito perchè nella prossima attuazione dei principj progressistici non abbiano ad annettersi questo mio po' d'orologio col gingillo e la catenella che va dal taschino all'occhiello, orologio che mi serve tanto per sapere che ora è in questa mia cara Italia.

* * *

Ad ogni modo sentite: aspettiamo a discorrerne quando lo studio sarà fatto ed allora da pubblicisti conscienziosi ne tratteremo, e diremo il nostro rispettabilissimo parere. Sapete già (checchè ne dicano certi ....) che noi non abbiamo amori di predilezione. Il bene l'accettiamo dovunque ci viene. A dir corna del prossimo siam sempre in tempo.

Intanto lodiamo l'intenzione che crediamo onesta: approviamo lo studio, che abbiam la voglia di crederlo proficuo, e gridiamo a quattro venti: Di bene in meglio.

LA SALUTE DEL S. PADRE

La preziosa salute del S. Padre è quale tutti i cattolici la desiderano ottima.

Il giorno 2 febbraio ha ricevuto solennemente e con tutte le forme del cerimoniale la oblazione del cereo da tutte le deputazioni, da tutti i Capitoli, Collegi dei Parrochi, Ordini religiosi ecc. ed è stato di universale consolazione vederlo floridissimo da non lasciar traccia della sofferta malattia.

Gli *anticlericali* ne sieno assicurati dalla stessa *Gazzetta d'Italia* la quale in data di Roma 4 febbraio scrive:

« Il giorno della Candelora il papa, che si sente assai meglio ed ha potuto alzarsi per la prima volta; ha ricevuto le oblazioni di cera, che sogliono farsi in tal giorno dai capi delle congregazioni religiose e dall'ordine di Malta. Egli ha voluto cominciare pure senza indugio i ricevimenti del Corpo diplomatico, che a cagione della sua lunga malattia erano stati per molto tempo sospesi. Ora, ristabilitosi al punto di potere riprendere la direzione di tutti gli affari, il Santo Padre desidera che i rappresentanti esteri vedano la sua guarigione (quantunque forse relativa), e *siano in grado d'informare de visu,* i rispettivi loro governi, ai quali Sua Santità ama in tale occasione di far sentire alcune non tanto grate verità sulla loro politica verso la Santa Sede e verso la Chiesa. »

A NASO!

Perdonateci la frase tolta su da un giornalaccio che ci cadeva ieri sottocchio senza che pur lo desiderassimo e che abbiamo voluto scorrere per saper fin dove si potesse giungere nell'odio alla Chiesa, e nell'arte di accalappiare i gonzi. Vi si parlava *poco gentilmente* del *sesso gentile* mescolando *sacra prophanis* da mover lo stomaco; e propriamente, trattandosi della donna, notatelo bene, che non si diletta *della lettura del Batacchi, dell'Ortis, del Marini, del Casti, del Boccaccio,* e nelle stanze della quale non si vedono *nè quadri e pitture di veneri scollacciate, ma il Riva, il Liguore, S. Luigi, Pio IX, i Sacri Cuori ecc.* si diceva *che desta meraviglia* che siffatte donne *giudichino a primo colpo d'occhio società, uomini, istituzioni e le dichiarino eretiche anche a semplice naso.*

Capite già che qui si parla della donna cattolica la quale crede nel Papa e lo ama, della donna cristiana devota a Gesù, a Maria, ai Santi,

della donna onesta che rifugge dal sudiciume di cui si parla più sopra, e si dice che *donne fino a ieri analfabete oggi sono dottoresse, e guai che il marito incredulo osi ridere sul dogma dell'immacolata Concezione!*

Giudicano *a colpo d'occhio*, ma a colpo sicuro, giudicano *anche a semplice naso* e senza paura di fallare nient'altro se non perchè sono logiche, e chi è logico, lo diceva lo stesso Proudhon, ammesso dico bisogna che sia cattolico, e rinnegato il cattolicismo, cioè la credenza nella Chiesa e nel Papa bisogna che diventi ateo.

Giudicano *a semplice naso*. Sissignori è quistione di catechismo, e il catechismo lo sa chi era analfabeto ieri ed è analfabeto forse anche oggi perchè i preti lo insegnano, *et quidem* gratuitamente, a tutti, e ai poveri con maggior facilità che ai ricchi, e non per colpa propria. Ora il catechismo, questo libriccino che ha incivilito tanti popoli barbari, e ch'è ignorato da tante persone sedicenti dotte e civili, che ha riscosso l'applauso e strappato l'elogio di bocca a tanti increduli, insegna chiaro e netto che si deve credere e tenere per certo tutto quello che la Chiesa tiene per certo ed insegna, e quando il fanciullo o la feminetta sa ciò che insegna la Chiesa può farla da dottore o da dottoressa e giudicare uomini, società, istituzioni, dichiarare eretici e increduli tutti coloro che insegnano l'opposto e non credono alla Chiesa.

Oh non sa forse la femminetta che la Chiesa fu istituita da Cristo, e ch'essa non può venir meno nè insegnar falsità? Non sa ch'Egli ha comandato agli Apostoli di ammaestrare tutte le genti? Ch'Egli ha promesso di esser con essi fino alla Consumazione dei secoli?... Dov'è questa Chiesa che non può venir meno, se non la Chiesa Romana? Chi sono i successori degli Apostoli se non i Papi da S. Pietro a Pio IX, e i Vescovi in comunione col Papa? Con chi sarebbe Cristo fino alla consumazione dei secoli se non con questi successori legittimi?...

Queste cose sapendo la femminetta *clericale*, quando impara il catechismo, che le vien dato dal prete in comunione col Vescovo, in comunione col Papa impara la dottrina della Chiesa, ha la verità, la verità di Cristo e del suo Vangelo, e coll'autorità del prete, del Vescovo, del Papa, di Cristo, dichiara eretiche istituzioni, società, uomini, per quanto siano eruditi nelle scienze profane.

Sì, coll'autorità di Cristo e del Vangelo, perchè nel Vangelo è scritto che Cristo ha pregato perchè la fede di Pietro non venisse meno giammai e gli ordinò di confermare in essa i fratelli; più: perchè Egli ha detto: andate e ammaestrate *tutte* le genti; chi ascolta voi, ascolta me; più perchè ha detto anche: Se qualcheduno non ascolta la Chiesa tienlo pure come un gentile ed un publicano. — Mancano dunque mezzi alla femminetta ancorchè poi analfabeta, per conoscere la verità? Manca a lei forse un criterio per saggiare e giudicare gl'insegnamenti opposti? Manca a lei autorità per dichiarare eretico chi si oppone alla verità della fede? La verità, il criterio, l'autorità le vengono dalla Chiesa alla quale ella aderisce e presta ferma credenza e quindi *giudica a colpo d'occhio*, sicura, ed *anche a semplice naso*. Che se le speciose arringhe di qualche incredulo, o le copiose argomentazioni di qualche eretico non saprebbe essa smascherare e confutare, ben sa rigettare le conclusioni quando le vegga splendidamente opposte a ciò ch'essa crede, ed a cui rese e rende testimonianza per tanti secoli tanta parte del genere umano.

Ed a naso sa giudicare anche certi giornalisti tanto più facilmente quanto più succido e stomachevole è il puzzo dei loro scritti.

Notizie Italiane

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 febbraio contiene:

Regio decreto 3 febbraio, che convoca il collegio elettorale di Torchiara per il giorno 17 febbraio 1878.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 24 dello stesso mese.

— La stessa *Gazzetta* pubblica il seguente decreto in data 3 febbraio 1878:

« Art. 1. È costituita una Commissione d'inchiesta allo scopo d'indagare e riconoscere le cause degli scioperi manifestatisi in alcune parti del regno, e di proporre i rimedi che in proposito saranno ritenuti opportuni.

« Art. 2. La detta Commissione si recherà nei luoghi in cui gli scioperi avvennero, e procederà a tutti quegli esami che essa crederà necessari.

« Art. 3. I lavori della Commissione d'inchiesta dovranno essere compiuti nel termine di due mesi, corsuri dal giorno in cui essa avrà cominciato i suoi lavori. »

L'Art. 4. (Contiene i nomi dei componenti la Commissione).

— Scrive il *Fanfulla*.

Si conferma da varie parti la notizia che il ministero, nella sua maggioranza, non è proclive a far questione di gabinetto delle convenzioni ferroviarie. Solo l'onorevole Depretis sostiene il parere contrario. Il ministro Perez ha terminato l'esame di quelle convenzioni, e non è disposto ad accettarle senza non poche modificazioni. Qualora il parere della maggioranza del ministero sia per prevalere definitivamente, l'onorevole Depretis, secondo una versione, rimarrebbe in ufficio, o secondo l'altra, lascerebbe la presidenza del consiglio ed il portafoglio degli affari esteri, e sarebbe surrogato dall'onorevole Crispi. Si ritiene che fra queste due versioni si avvererà la prima.

— L'ammiraglio Saint-Bon, nominato comandante della squadra italiana in Oriente, è incaricato di un'operazione importantissima, e contemporaneamente di una missione.

È probabile che la squadra agisca nel senso di quella inglese.

Altre navi saranno allestite e pronte a raggiungere le altre che già sono in rotta.

Ieri i ministri si sono messi di accordo circa il discorso della Corona da pronunciarsi il giorno 20 corrente.

Il ministro della guerra ha impartito ordini confidenziali perchè si sollecitino gli armamenti in corso, si compiano i quadri e si forniscano i magazzini.

— Sulla salute del P. Secchi, scrive la *Voce della Verità* del 5 and. con grandissimo dolore abbiamo non liete notizie da dare.

Il listino medico di questa mattina ci dice che proseguono i gravi sintomi che eransi già manifestati e che nella notte è sopraggiunto il subdelirio.

COSE DI CASA

Oggi alle 3 pom. alla nostra stazione ebbimo l'onore di una stretta di mano di *Mons. Maret* Cameriere di S. S. e collaboratore del *Monde* di Parigi. Mons. partiva per Gorizia.

Incendio. Alle ore 2 pom. del 1 febbrajo in S. Giorgio della Richinvelda scoppiò un incendio in una stalla e fenile di proprietà di O. G. che in breve distrusse tutti e due i locali con quanto vi si conteneva. Il danno ascende a L. 700 circa. La causa di tale incendio è accidentale.

Riceviamo per la posta e pubblichiamo:

Lessi, un po' tardi, la rivista *del Giornale di Udine* del N. 26 e, bando alle melanconie mi dissi fra me, già scorrono fiumi di miele, fiumi di latte!

Lo sa e lo dice il *Giornale* e basta. Dixit Plato! È lui *ser giornale* che vede tutto gajo tutto bello; tutto gli sorride! Il *partito antinazionale*, secondo lui, si trovò *annientato* sulla tomba di Vittorio Emanuele. *Il partito anticostituzionale è sparito, il regionalismo è svanito e gli avversarii esterni della nostra unità scomparvero affatto.* Ogni ben di Dio, senza temere alcuna sorta di male! Anche un tale disse: consolati anima mia, ma la sbagliò all'ingrosso. — Secondo il *Giornale* la morte di Vittorio Emanuele, cotanto deplorata, fu la circostanza in cui messer Eolo scatenò i venti per cacciare le fosche nubi. Ed il Cielo apparve così sereno che l'occhio più acuto non vi può scorgere il menomo punto nero. Che portentosa serenità! E' bravo quel *serenissimo Giornale!* Eppure tanti e tanti profondi pensatori che fiutano nell'atmosfera politico li veggono i punti neri sull'orizzonte. Sebbene, lo *stesso Giornale* sente la febbre calda e quella fredda a minimi intervalli, e lo vedrete. Frattanto contemplatelo nella gioia, nel brio, nei salti! Egli, nell'ebbrezza della gioja, canta vittorie alla barba dei clericali e dà loro salutari avvisi e li avverte anzi tutto che sono *annientati* e li chiama *allucinati* e *rimbambiti* se sperano in un risorgimento. Egli poi *ser Giornale* messosi all'opera per dividere gli atomi che sono indivisibili, vi distingue nel Papa il *pretendente politico e il Capo di una Religione. Il pretendente politico è annichilito per sempre.* Dixit Plato! E lo diranno altri giornali di quella risma. Ma, non potrebbero sbagliarla? No; dixit Plato; sebbene altri genii, altri nasi nei tempi andati credettero che fosse annichilito per sempre un potere che risorsè con gloria e a loro scorno. — Il *Giornale* sa l'avvenire come quel tale che, richiesto a pronosticare sul tempo di domani, rispose con gravità: Vincendo il scirocco avremo pioggia, vincitore il vento di tramontana, avremo bel tempo. La fallarono *colendissimo Giornale*, la fallarono coloro che innalzarono un monumento a Diocleziano perchè sotto di lui fu *annientato il cristianesimo.*

E sentite poi come la pensa il *Giornale* sul Capo della Religione! L'*Italia*, ei dice, *sarà cristiana senza di lui, contro di lui e molto più di lui.*

Dixit Plato! E io dico: l'Italia sarà cristiana con lui e sotto la dipendenza di lui. L'Italia sa che chi non è col Papa non è con Cristo. E lo sapeva anche Dante il quale scrisse: *Avete il vecchio ed il nuovo Testamento — E il Pastor della Chiesa che vi guida — Questo vi basti a vostro salvamento.* O fu testa di legno quella di Dante od è testa di legno quella dello scrittor della rivista! — E non si potrebbe qui dubitare, diciamlo a quattr'occhi, che il *Giornale* non contento della pagnotta dei suoi padroni, sospiri un panetto da Pietroburgo? Non si può ritenere che egli un bel giorno sia per essere un Pope della Chiesa russa?

Bravo quel Giornale! Si ha sentito ei dice *che Giosuè fermasse il sole malgrado Galileo che aveva ancora da venire ma non si ha inteso che Mosè dopo liberato il popolo ebreo lo riconducesse nelle servitù d'Egitto.* Egli anzi tutto scherza sul linguaggio usato da Giosuè. Povera testa! È un po' grosso di comprendonio quello scrittore poichè non ha mai considerato che gli astronomi stessi parlano del sole che spunta e che tramonta. E se poi fosse un tantino addentro nelle scienze astronomiche avrebbe capito che Giosuè parlò scientificamente. Ma, sa egli il cinco suonar la chitarra? — E poi *ser Giornale*, non si ha mai inteso che Mosè abbia ricondotto il popolo nella schiavitù d'Egitto? Ma dimmi, carino, siamo veramente in Palestina o siamo in Egitto? Per te *scorre il latte e il miele* dei tuoi Mecenati e tu sarai in Palestina, Ma ordina un plebiscito, interroga i popoli, dove siete? Siamo in Egitto ti risponde l'immensa maggioranza. Siamo in Egitto ti rispondono tanti Comuni, siamo in Egitto ti rispondono artisti e braccianti. E non senti i mille e mille emigranti che abbandonano la patria e cantano: In exitu Israel de Aegypto?

Eppure lo stesso scrittore di quella rivista poco dopo si sente un gran tremore. No, non dorme tranquilli i suoi sonni. Duo brutti fantasmi Crispi e Depretis, e questo più orribile, turbano i sonni al nostro vate. Si, Crispi e Depretis nella *discussione sulle convenzioni ferroviarie e sulle riforme dello Statuto sono il vero pericolo dell'Italia.* Spento *il partito antinazionale aumentato il regionalismo*, sepolto *il partito anticostituzionale* ecco due orribili spettri che turbano i sonni del *serenissimo Giornale.* Ajuto, ajuto! La gran Nazione rivolga lo sguardo al *Giornale di Udine* e gridi: salvatemi, salvatemi.

X.

Notizie Estere

Inghilterra. Ecco in quali termini era redatto il telegramma spedito il 23 gennaio dal governo inglese all'ammiraglio Hornby perchè passasse i Dardanelli:

« *Segretissimo.* Mettete immediatamente alla vela pei Dardanelli e recatevi colla squadra a Costantinopoli. Non prendete parte alla lotta tra turchi e russi ma assicurate la libertà di navigazione degli stretti, in caso di disordini a Costantinopoli proteggete i sudditi inglesi. Secondo il vostro giudizio staccate quante navi credete per mantenere le comunicazioni nei Dardanelli ma non oltrepassate Costantinopoli. Annunciate la vostra partenza e tenetevi in relazione con Besika. Serbate il più stretto silenzio sulla vostra destinazione. »

Il *Heber* che incrociava nelle acque di Corsica a disposizione del Pontefice, essendo stato allontanato, si assicura che l'Inghilterra abbia offerto di mandare un naviglio della sua marina a prendere quel porto.

Francia. La morte di Brame porta a tre il numero dei senatori defunti nel dipartimento del nord, la cui rappresentanza a fissata dalla legge a 5 senatori.

— I deputati protestanti o rappresentanti circondari protestanti, si sono riuniti ed hanno deliberato di domandare l'aumento delle pensioni dei pastori.

— Si ha da Parigi che regna colà grande fermento per la situazione politica interna, resa assai pericolosa e difficile dalle intemperanze dei radicali.

— Secondo il *Pays* un gran numero di socialisti rivoluzionarii si troverebbero

in questo momento nelle vicinanze di Lentono e a Monte Carlo. Vi sarebbero dei radicali francesi, dei socialisti e dei membri dell' internazionale, e vi sarebbe atteso pure il famoso Marks. Sotto pretesto di giuocare alla *roulette*, costoro sarebbero in relazione segreta con degli emissarii italiani per organizzare una sommossa. Il foglio precitato trae questa notizia da una corrispondenza ad un giornale austriaco.

Cose d'Oriente

Che l'armistizio sia concluso tra la Russia e la Turchia, è cosa oramai certa. Le condizioni della tregua consistono in ciò che i russi occuperanno Erzerum in Asia e Silistria in Europa, le quali ci paion condizioni abbastanza miti. Costantinopoli non verrà espugnata, nè attraversata dall' esercito vincitore dello Czar. Se il principe Nicolò vi entrerà, il Sultano potrà considerarlo come ospite, non già come conquistatore.

Ora il lavoro più importante spetta alla diplomazia, e si attende pertanto il risultato del prossimo Congresso che si terrà, probabilmente a Vienna. Noi vediamo l' orizzonte assai oscuro, e difficilmente verrà ristabilita la pace. Intanto la Grecia è disposta ad entrare anche da sola in conflitto colla Turchia.

A ciò potrebbe esser segretamente incitata dalla Russia, la quale vorrà conseguire per opera d'altra potenza, quel fine ch' essa s' è prefisso di ottenere, la distruzione cioè dell' impero Ottomano.

(*Spettatore*)

BIBLIOGRAFIA

Il Quaderno 1.° dell' annata 1878 del Periodico.

La Scuola Cattolica

una delle pubblicazioni più interessanti della stampa cattolica italiana, protetta da Sua Eminenza il Cardinale Lucido Maria Parocchi Arcivescovo di Bologna, conteneva le importanti trattazioni seguenti:

Vittorio Emanuele II. — *Sac. Luigi Nicora.*

Ancora della Cattedra di S. Pietro nel Cimitero Ostriano. — *D. C. B.*

Esposizione della Seconda Costituzione Dogmatica del Concilio Ecumenico Vaticano prima intorno alla Chiesa. Articolo quarto. Dell' infallibilità del Romano Pontefice. — *Paolo Angelo Ballerini, Patriarca d' Alessandria.*

I Conforti e le Speranze dei Cattolici nel 1878. — *Sac. Pietro Prada, Dott. in S. T. ed in ambe le leggi.*

Bonghi ed il Conclave. — Capitolo III. Personalità. — § 1.° Chi sono i Cardinali? § 2.° Chi è Pio IX? § 3.° Chi è il Sig. Bonghi? — *Sac. Luigi Nicora.*

Giulio II. e le sue prime querele coi Veneziani secondo i dispacci dell' ambasciatore veneto *Sac. Prof. Pietro Balan.*

Il Libro dell' Abate Curci. — I. La Corrente è il nemico combattuto dal libro. II. Sue colpe asserite. III. Il Potere Temporale non è la causa del dissidio tra la Chiesa e l'Italia. IV. Neppure la Corrente. V. Lo spirito moderno impedisce la conciliazione per la pressione estera. VI. Anche senza di questa per l' empietà dominante nell' interno. VII. Ne conviene lo stesso libro. VIII. Colpe della Corrente negata. IX. La Corrente ha ragione quanto al Poter Temporale. X. Anche quanto alle astensioni politiche. XI La Provvidenza non contraddice alla Corrente. XII. Dell' idea principale, e di varie proposizioni del libro. — *Sac. Luigi Nicora.*

Rivista della Stampa. I Papi e Maria. Nuovi Carmi latini e greci di Monsignor Luigi Tripepi. — *Giuseppe Cossa.*

— Catechismo grande ad uso delle scuole popolari Cattoliche. X

Indirizzo Bibliografico.

Esce l'ultimo d' ogni mese in bel quaderno di pagine 100 al prezzo di L. 12 in tutto il regno.

Rivolgersi all' Amministrazione o per essa al Sac. Carlo Brera in Milano, Via Conservatorio, num. 12.

L' Eco Cattolica, Periodico settimanale, organo della Società del Laicato Cattolico Italiano. Per divenire Socio di questa benemerita Associazione Cattolica con diritto ad una copia del detto Periodico per un anno è d'uopo spedire il proprio indirizzo e la offerta prima della fine di febbraio dirigendo lettera e vaglia — *Al Conte di Arciano* — 1, *Carminello à Chiaia—Napoli.* — I Soci possono essere di tre classi a seconda dell'offerta che spediscono cioè: 1ª lire 12, 2ª lire 5, 3ª lire 2 — Fra i Soci della 1ª e 2ª Classe sono sorteggiati alcuni *premii in oggetti d' arte.* I Soci della 1ª Classe riceveranno eziandio tutte le pubblicazioni che la Società crederà dare alla luce — Tutti avranno il Periodico coi Numeri arretrati usciti in questo anno e continueranno a riceverlo regolarmente fino a tutto decembre — I Cattolici diano appoggio a questa Società che già ha arrecato tanti buoni frutti e maggiori ne produrrà in avvenire se non le vien meno l' incoraggiamento dei buoni

COSE VARIE

Naufragio. — Un telegramma da Filadelfia, 1, ai giornali inglesi, annunzia che il vapore *Metropolis*, di 879 tonnellate, con a bordo 247 persone, la maggior parte operai ferroviari, diretto al Brasile, partito da Filadelfia per Para, naufragò sulla costa della Carolina settentrionale; 140 persone riuscirono a salvarsi, le altre 107 sono perite.

Causa del disastro si crede sia stato il carico eccessivo e la cattiva condizione della nave. Il capitano aveva ordinato che si mettessero tutte le lancie in mare, appena l' acqua cominciò a penetrare nella nave, ma vi fu un momento di panico e questo rese impossibile il salvamento di tutti i passaggieri.

L'inverno in Isvizzera. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Le notizie che si hanno da tutte le parti della Svizzera recano che la neve caduta negli ultimi giorni della passata settimana ha raggiunto una tale altezza, che mai non ebbe dopo le famose nevicate del 1864-65. Dei convogli ferroviari dovettero sospendere le loro corse o rimasero impigliati nella neve a metà cammino; molte linee telegrafiche andarono spezzate, e in molte località ogni comunicazione venne interrotta. Specialmente dal Toggemburgo (San Gallo) si annuncia che dal 24 gennaio in poi una massa tale di neve copre il terreno, che parecchi villaggi, come Alto St-Johann e Wildhaus rimasero per più giorni completamente isolati. Dal 24 non si potè più avere alcuna lettera dalla Reinthal. In alcune località l' altezza della neve raggiunse i 15 palmi.

Come contrasto, poi, nel Canton Ticino e specialmente nella sua parte meridionale, quasi non si sa che cosa sia in quest'anno la neve: non solo il piano del Luganese e Mendrisiotto, ma perfino le cime delle più alte montagne che lo circondano, qual il Generoso, il Boglia, il Caprino, ecc., sono completamente prive di qualunque traccia di neve, e da circa due mesi il sole splende quasi costantemente.

Una tempesta terribile. — Si ha da Nuova York che una terribile tempesta scatenatasi in quella rada, ha cagionato numerosi disastri. Parecchie navii fecero naufragio, 150 persone circa perirono Mancano finora i particolari.

Il moto perpetuo venne finalmente trovato. (?) Il fabbro ferraio Herstmann in Merseburg comunicò al mondo attonito tale scoperta colle seguenti parole inserite nei giornali:

« Grande vittoria! Dopo 15 anni di faticoso lavoro mi riuscì la soluzione del grande problema, la creazione di un *Perpetuum mobile* e l' opera starà esposta al pubblico nella mia officina dal 17 al 28 del corrente mese »

I motori principali della macchina sono due pesi pendenti da una leva.

Democrazia americana. I giornali di Nuova York narrano che in una notte di questo gennaio, l' ex-vice presidente degli Stati Uniti, on. Colfax, si soffermava ad un piccolo albergo Warren, nell' Illinois, e siccome egli doveva ripartire col primo convoglio della mattina susseguente, ricusò di andare a letto. L' albergatore, il quale non conosceva il suo ospite, lo incaricò di aver cura delle stufe durante la notte e di svegliare il portiere di buon'ora. L'ex-vice presidente degli Stati Uniti accettò la consegna e la eseguì a puntino.

Certi ex-ministri sedicenti democratici italiani, saprebbero essere uomini con tanta tranquillità?

Non più disastri ferroviari — Si legge nella *Liberté*:

In seguito alla terribile catastrofe accaduta, or fa un anno, presso il lago di Bourget, l' Accademia delle scienze di Parigi incaricò una sua Commissione speciale di esaminare i diversi sistemi che le fossero stati proposti onde prevenire i disastri ferroviari. Ora sappiamo che questa Commissione ha essa stessa proposto a questo fine un mezzo ingegnoso, il quale sarà prossimamente sperimentato nella stazione di Marsiglia.

Questo mezzo consiste in uno specchio elettrico che sarebbe collocato in tutte le stazioni e sul quale si riprodurrebbero tutti i movimenti della linea. Per questo specchio i capi-stazioni potranno vedere e riconoscere esattamente in qual punto si trovi il convoglio partito dalla loro stazione. Questo specchio è interessantissimo: vi si vedranno circolare, salire, discendere incrociarsi tutti i convogli per uno spazio di 400 chilometri. Quindi gli accidenti che sono conseguenza di anticipazioni o ritardi di convogli, potranno essere così impediti.

Dinamite. L'*Evening Post* ci fa conoscere un nuovo uso della dinamite. I pompieri di Boston si servono di questa materia esplosiva per atterrare i muri delle case ed arrestare così i progressi degli incendii. Basta applicare una cartuccia al punto che si vuol far crollare, e s'ottiene un effetto sì pronto e sì regolare che non si potrebbe attendere dal lavoro il più ben diretto. Nè c'è alcun pericolo per le persone, giacchè si può ritardare a piacere l'accensione della cartuccia mediante apposito apparecchio.

La dinamite è usata agli Stati Uniti anche per atterrare gli alberi. In questa maniera due persone in meno d'un quarto d'ora troncano un albero che i più abili boscaiuoli non giungerebbero a tagliare in tre o quattro ore.

TELEGRAMMI

Madrid, 4. — È smentita la comparsa di bande carliste a Gerona. Fuvvi soltanto una banda di otto malfattori che gridavano: *Viva la Repubblica federale.* Furono tutti arrestati. Le operazioni sulla leva militare nelle Provincie Basche procedono tranquillamente.

Vienna, 5. L' invito di tenere il Congresso a Vienna fu accettato da tutte le Potenze.

Parigi, 5. Si prevede la rinnovazione di un conflitto fra il Ministero ed il maresciallo Mac-Mahon. Causa di ciò si è la questione del bilancio, che la unione repubblicana insisterebbe di votare per dodicesimi, malgrado gli uffici di Gambetta diretti a distoria da simile proposito.

Trieste, 5. La nave corazzata *Imperatore Massimiliano* e la fregata corazzata *Amsbourg* hanno ricevuto l' ordine di salpare.

Parigi, 5. La conferenza si riunirà probabilmente a Bruxelles.

Londra, 5. Lo *Standard* ha da Vienna: Dicesi che la Russia concentra 120 mila uomini in Rumenia per difendersi eventualmente contro l' Austria. Il *Daily Telegraph* ha da Parigi: Vi sono trattative segrete tra la Russia e la Turchia per l'acquisto della flotta turca come indennità di guerra. Il *Times* ha da Belgrado: L' armistizio venne conchiuso a tempo indefinito fino alla conclusione della pace. Il *Daily News* ha da Kars: I Russi occupano Erzerum. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Baker è partito per la Tessaglia.

Vienna, 5. L' Imperatore ha ricevuto in udienza solenne Robilant che presenta nuove sue lettere credenziali. (*Seduta della Camera*) Auersperg legge la lettera dell'Imperatore la quale dice che considerando la necessità di determinare un compromesso, conferma gli attuali ministri nelle loro cariche. Auersperg spiega i motivi delle dimissioni, e dichiara all'Imperatore che vista l'impossibilità di formare un nuovo ministero, fece appello ai ministri, nella speranza che addiverrà ad un accordo con equità reciproca. Considerando la gravità della situazione il ministero rispose all'appello dell'Imperatore, e prega la Camera ad accellerare la discussione sui progetti del compromesso.

Londra, 5. (*Comuni*). Bright dice che ricevette 500 petizioni contro i crediti presentati da 80 deputazioni. Bourke dice che non può presentare le ultime comunicazioni tra la Francia e l'Inghilterra. Stamech giustifica i crediti; Bourke dice non può dimostrarne la necessità. Harcourt trova la domanda dei crediti importuna. Griffard dice che la situazione ha una gravità senza precedenti, e protesta contro l'accettazione delle pretese della Russia, e sostiene che la Camera deve appoggiare il Governo.

(*Camera dei Lordi*) Derby spera che l' Inghilterra non sarà isolata nella Conferenza.

Gazzettino Commerciale

Petrolio. *Genova*, 4. Invariati i corsi dei mercati d'esportazione, mentre quelli del Nord sono più pesanti malgrado l'epoca di maggior consumo. Sul nostro i prezzi bassissimi e al disotto di quelli di origine, animarono la speculazione a fare acquisti rilevanti e si venderono infatti da 26 a 28,000 casse Pensylvania e altri piccoli lotti per dettaglio da L. 31.50 a 31.75 il pronto e da L. 32 a 32.25 per consegna nei mesi di febbraio e marzo p. v. schiavo dazio e da lire 66 a 67 le daziate.

Cereali. *Pinerolo*, 2. Frumento (prezzo medio per ett.) lire 26.09, segale 15,01, granoturco 17.17.

Castagne secche bianche L. 3,41 per miriagr., Canapa 7.48, Patate 1.20.

Novara, 4. Riso nostrano per ettol. L. 25 a 28 » bretone 24.90 a 25.30 Risone nostrano al quint. 23.50 a 23.80.

Sete. *Milano*, 4. Attitudine del mercato fu quella dell'aspettativa.

Marsiglia, 2. L' inerzia del consumo ed il prolungamento delle inquietudini politiche mantengono debole il mercato; le sete fine hanno ribassato di franchi 4 a 5.

Lione, 2. Calma e prezzi deboli.

Cotoni. *Liverpool*, 4. Mercato attivo a prezzi migliori.

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Venezia 5 febbraio

Rend. cogl' int. da 1 gennaio	da 80.70	a 80.80
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.81	a L. 21.83
Fiorini austr. d'argento	2.40	2.41
Bancanote Austriache	2.32	2.32.1/4

Valute

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.81	a L. 21.83
Bancanote austriache	232.—	232.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.—	—.—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5.—	
» Banca di Credito Veneto	5.1/2	

Milano 2 febbraio

Rendita Italiana	80.35
Prestito Nazionale 1866	33.50
» Ferrovie Meridionali	569.—
» Cotonificio Cantoni	—.—
Obblig. Ferrovie Meridionali	247.50
» Pontebbane	378.—
» Lombardo Venete	—.—
Pezzi da 20 lire	21.82

Parigi 2 febbraio

Rendita francese 3 0/0	73.97
» » 5 0/0	119.70
» italiana 5 0/0	74.41
Ferrovie Lombarde	172.—
» Romane	76.—
Cambio su Londra a vista	25.14.1/2
» sull' Italia	8 1/4
Consolidati Inglesi	95.15/16
Spagnolo giorno 26	12.50
Turca » »	9.25
Egiziano » »	31.75

Vienna 2 febbraio

Mobiliare	232.—
Lombarde	70.50
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	262.50
Banca Nazionale	806.—
Napoleoni d'oro	944.—
Cambio su Parigi	47.06
» su Londra	118.35
Rendita austriaca in argento	67.35
» » in carta	—.—
Union Bank	—.—
Banconote in argento	—.—

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 5 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettol.	da L. 25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.30	»	16.—
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Spelta	»	»	21.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	24.—	»	—.—
» in pelo	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	»	12.50	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbraio 4 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm.	757.7	758.5	761.2
Umidità relativa	47	31	57
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	S W	E
Vento (vel. chil.	0	1	2
Termom. centigr.	1.7	5.5	0.9

Temperatura (massima 5.8 (minima 2.2

Temperatura minima all'aperto 4.9

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi		Partenze	
da Trieste	Ore 1.19 ant. » 9.21 ant. » 9.17 pom.	per Trieste	Ore 5.50 ant. » 3.10 pom. » 8.44 p. dir. » 2.53 ant.
da Venezia	Ore 10.20 ant. » 2.45 pom. » 8.24 p. dir. » 2.24 ant.	per Venezia	Ore 1.51 ant. » 6.5 ant. » 9.47 a. dir. » 3.35 pom.
da Resiutta	Ore 9.5 ant. » 2.24 pom. » 8.15 pom.	per Resiutta	Ore 7.20 ant. » 3.20 pom. » 6.10 pom.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società

North-British e Mercantile Inglese

con Capitale di fondo di **50** Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonchè dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di **24** *Milioni*. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

IL GIARDINETTO

GIORNALE d'ISTRUZIONE e DILETTO pel POPOLO

Si pubblica

la prima e terza Domenica del mese

Prezzo d'associazione all'anno: per l'Interno L. 3,00 (franco) — per l'Estero L. 4,00 (franco).

Lettere, vaglia, scritti, ecc. *franchi* alla *Direzione del Giardinetto Camaiore* in Toscana. — Si respingono lettere, plichi, ecc. che non siano affrancati. — Chi desidera risposta mandi il *francobollo*, o *scriva* in Cartolina postale doppia.

Un numero separato costa cent. 15

Le associazioni al suddetto periodico si ricevono anche al nostro recapito, dirigendo le domande e lettere al sig. R. Zorzi, negozio Marigo Udine S. Bartolomio Num. 18 — Si vendono anche numeri separati.

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

MAGNIFICO ALBUM DI IMAGINI E POESIE PER GIOVANETTI

rappresentante la fanciullezza di Gesù.

Seconda Edizione

Tutta la stampa applaudì unanimamente a questa nuova pubblicazione e valga per ogni elogio il fatto, che la prima edizione di ottocento esemplari fu esaurita in meno di venti giorni. — In quindici bellissime scene di cent. 25 per 20, incise dal primo Xilografo vivente il sig. Knöfler di Vienna e miniate stupendamente è dipinta la Fanciullezza di Gesù dall'annunzio dell'Arcangelo Gabriele alla Verginella di Nazareth fino alla vita nascosta, che egli condusse nella officina del putativo suo padre. E le brevi originali poesie, che a piè di ogni pittura la illustrano, non potrebbero meglio ritrarre di quella grazia, di quella semplicità, di quell'affetto, che da scene sì care traspira! — In una parola imagini e poesie rendono questo Album un vero gioiello, che legato in bel volume può essere regalato a giovanetti nelle varie occasioni del Capo d'anno, o della loro Confermazione o prima Comunione, od alla chiusura delle scuole in premio della loro bontà e profitto! Finora l'Album valeva italiane *lire sei*: ora si spedisce legato in mezza tela e franco per mezzo postale per sole *lire cinque* ma chi lo vuole raccomandato deve inviare i trenta centesimi per la raccomandazione.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo* ecc. e *un Romanzo in appendice*. — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,00. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 5, L. 2,50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi**. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, *Via Mazzini* 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.